

American Life

Inviato da [Ciro Andreotti](#)
venerdì 15 aprile 2011

American Life

Titolo originale: *Away We Go*

USA, Gran Bretagna: 2009. Regia di: Sam Mendes

Genere: Commedia

Durata: 98'

Interpreti: John Krasinski, Maya Rudolph, Carmen Ejogo, Catherine O'Hara, Jeff Daniels, Allison Janney, Jim Gaffigan, Samantha Pryor, Conor Carroll, Maggie Gyllenhaal, Josh Hamilton, Bailey Harkins, Brendan Spitz, Jaden Spitz, Chris Messina, Melanie Lynskey, Colton Parsons, Katherine Vaskevich, Jerome Walter Stephens, Brianna Eunmi Kim, Paul Schneider

Sito web ufficiale: www.filminfocus.com/focusfeatures/film/awaywego

Sito web italiano:

Nelle sale
dal: 17/12/2010

Voto: 7,5

Trailer

Recensione di: [Ciro Andreotti](#)

L'aggettivo ideale: Intimista

Scarica il Pressbook del film

[American Life su Facebook](#)

Burt e Verona sono in attesa del loro primogenito quando apprendono che i genitori di Burt, eccentrici quanto il figlio, sono in procinto di coronare il sogno di una vita cioè abbandonare il Colorado con l'idea di stabilirsi in Europa.

A questo punto per la giovane coppia inizia una lenta peregrinazione per trovare un nuovo posto ove stabilirsi dato che il possibile aiuto da parte dei genitori di Burt sta per venire meno e le radici che pensavano di aver iniziato a piantare non erano poi così definitive come credevano.

Termina probabilmente con questa pellicola la trilogia della ricerca di noi stessi che Sam Mendes aveva iniziato dodici anni or sono con "American Beauty" e che in seguito aveva proseguito con "Revolutionary Road", qua la ricerca di Burt e Verona è più itinerante, non vi sono più le villette a schiera che avevano acuito gli incubi di Kevin Spacey oppure il boom economico dei '50 che aveva aumentato la disperazione dell'impiegato assicurativo Leonardo Di Caprio. Burt e Verona sono una coppia giovane, entrambi sono poco più che trentenni, pieni di vita e speranze che vorrebbero un futuro migliore per il loro primogenito e che forse le radici e le fondamenta sarebbero stati anche ben disposti a piantarle se non fosse che in tal caso sono i protagonisti della generazione che li ha preceduti che hanno preferito allontanarsi dalle sicurezze di tutti i giorni.

Quella generazione alla quale ideologicamente appartengono i protagonisti dei due precedenti capolavori di Mendes, quei Di Caprio e Spacey che non ne potevano più della solida vita WASP made in USA e che arrivati all'età della pensione preferiscono quindi gettare una secchiata d'acqua sulla lavagna della loro vita, anche se questo impedirà loro di vedere la crescita del loro primo nipote. Da qui lo spunto di un bel Road, and ideological, Movie un film che fa della trama e della sceneggiatura surreale, tutti imperdibili gli incontri della giovane coppia e tutti ai margini del grottesco, la propria ineluttabile forza.

Alla fine Mendes governa un cast di primo livello, anche se non pieno di super star, che da vita a una pellicola ben differente dalle precedenti. Distante dal film di cassetta e decisamente più vicina a atmosfere intimiste.